

"Eusebio Sprint"

Progettazione e gestione di un'area verde recuperata con la Legge 285

Un'esperienza di cittadinanza attiva a S.Eusebio in Valbisagno

appunti a cura dell'Associazione "il Leccio"
Genova, 19/03/2004

L'area	<p>Il terreno, di proprietà comunale, si trova in prossimità della scuola elementare di S.Eusebio , a pochi metri dalla piazza principale. Tale area è composta da alcune fasce pianeggianti e da un'ampia area di bosco, attraversata da sentieri. E' presente una fonte e il letto di 2 ruscelli secchi.</p> <p>Attualmente vi si accede da via Valtrebbia, tramite due scalette. All'inizio dell'intervento l'area verde, in stato di abbandono e degrado, era utilizzata come discarica abusiva.</p>
Breve cronologia degli interventi	<p>1999/2000 : dodici classi della D.D. Staglieno di Genova, insieme a due scuole materne della zona e a 4 classi della Scuola Media Lucarno, hanno partecipato al progetto "Bambini protagonisti in città - Progettiamo insieme" promosso dal Comune di Genova, in attuazione della Legge Turco N°285.</p> <p>Il percorso, coordinato dalla Rete di Associazioni Territoriali (Nuovo Ciep, Via Orientale dei Forti, 10 Fuochi, ecc.) che avevano vinto il bando relativo al Concorso di Idee, ha permesso l'elaborazione di un progetto di urbanistica partecipata a misura di bambino sull'area in oggetto. Per facilitare l'accesso e i sopralluoghi delle classi i genitori degli alunni e i volontari delle associazioni hanno svolto, per circa 6 mesi, un'attività di pulizia, ripristino dei sentieri e di risanamento dell'intera area. Al termine dell'anno scolastico, nel giugno del 2000, è stato presentato il progetto in Circoscrizione ed è stata organizzata una mostra del percorso didattico e degli interventi previsti dalle classi.</p>

	<p>2000/01: Dopo circa un anno di incontri con la Divisione territoriale e i tecnici incaricati, si sono definiti i dettagli, alcune varianti e le ditte fornitrici. A giugno nel sito denominato dai bambini "Eusebio Sprint" è stata organizzata una grande festa per inaugurare il cantiere con l'Assessore Borzani e la Circoscrizione; all'iniziativa hanno partecipato centinaia di persone. Tra ottobre e dicembre sono state realizzate due scalette e i due cancelli che permettono l'accesso dalla strada principale e sono state installate le strutture e alcuni arredi previsti nella progettazione elaborata dai bambini: i cartelli della palestra di Orienteering, quelli del percorso botanico, i giochi del percorso ginnico, le casette e le mangiatoie per gli uccellini (costruite dai bambini) e i contenitori per la raccolta differenziata (forniti dall'AMIU).</p>
<p>Nasce "il Leccio"</p>	<p>Per dare continuità all'iniziativa, e per allargare il numero di volontari, il 21/03/2001 si è costituita l'associazione "Il Leccio". La neonata associazione ha stabilito, tra i suoi compiti primari, quello di gestire il sito di S.Eusebio, garantendone la cura, la manutenzione e la promozione attraverso il coinvolgimento delle istituzioni, delle scuole e della cittadinanza.</p>
	<p>2002: ad aprile è stata organizzata una grande caccia al tesoro alla quale hanno partecipato bambini, genitori e insegnanti dei plessi Andersen e S.Eusebio. A luglio nell'area si è svolto il primo campo di volontariato internazionale organizzato da Legambiente in collaborazione con il Lab. Sanna del Comune di Genova e l'Assessorato alla Città Educativa che ha consentito, con tecniche di ingegneria naturalistica, la realizzazione di uno spazio dedicato alle attività ludiche e ricreative.</p> <p>A settembre dello stesso anno si è svolta un'altra festa per l'inaugurazione dell'anno scolastico, nel corso della quale è stata organizzata una LOTTERIA DEL RICICLAGGIO e un angolo del BARATTO come attività conclusiva del progetto didattico sui rifiuti.</p> <p>2003: L'associazione il Leccio ha organizzato alcune giornate per la pulizia e la manutenzione del sito. A luglio è stato organizzato il secondo Campo internazionale di Legambiente durante il quale sono stati ripristinati parte dei sentieri con l'allestimento di 3 scalinate con ringhiere. Nello stesso periodo la Circoscrizione ha finanziato l'intervento di un operatore addetto alla pala meccanica per spianare l'area sottostante la strada.</p>

	<p>Tra settembre e dicembre la Direzione Didattica di Staglieno, in collaborazione con il Leccio, ha progettato due nuovi laboratori didattici da realizzare nel nuovo spazio recuperato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un orto didattico a coltivazione biologica, con annessa stazione di compostaggio domestico - un laboratorio di archeologia sperimentale che prevede la ricostruzione di un insediamento dell'età del ferro (progetto "Janua Genova-Porta dei Mari") finanziato con i fondi per Genova 2004. <p>2004: Dall'inizio dell'anno sono iniziate le attività didattiche delle classi (14 classi elementari/materne per l'orto didattico e 5 classi elementari per il lab. Archeologia).</p> <p>Solo nel mese di marzo è stato possibile, grazie al cambiamento climatico, riprendere gli interventi di volontariato per predisporre gli spazi che interesseranno le attività didattiche: costruzione della staccionata e delle aiuole per l'orto, piantumazione degli alberi da frutto forniti dalla Circostrizione. È in fase di conclusione la pratica, avviata a settembre 2003, per l'installazione di una presa d'acqua nell'orto didattico; l'intervento verrà realizzato in parte con il volontariato e in parte dalla Div. Territoriale IV Valbisagno.</p>
<p>Criticità locali</p>	<p>La riqualificazione dell'intera area di S.Eusebio - Mermi si sta realizzando attraverso i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La palestra nell'area dell'ex "piscina" • Il complesso sportivo adiacente • La realizzazione della sede della CARES nei fondi della scuola • La risistemazione dei giardini pubblici di S.Eusebio • La "residenza per anziani" presso torre Molinari • Il progetto per il riassetto e recupero della piazza • L'area verde denominata "Eusebio Sprint" <p>La percezione che sembra sia diffusa tra la popolazione è quella che, anche in presenza di una pianificazione urbanistica, sia assente una visione integrata tra i vari interventi che valorizzino il "capitale sociale" del territorio.</p> <p>La pur significativa assegnazione degli impianti sportive ad un pool di associazioni non risolve il problema dell'inclusione sociale e il senso di responsabilità nei confronti dei beni collettivi.</p>

	<p>La debolezza delle reti di relazioni e di scambio nella comunità locale determinano il non riconoscimento del patrimonio locale come bene comune.</p> <p>Il patrimonio territoriale è indivisibile. Non è possibile pensare di salvaguardare delle "isole" e abbandonare all'incuria le aree limitrofe.</p> <p>In questa logica bisognerebbe valorizzare ed esaltare il ruolo delle Circoscrizioni come attori principali dei processi di cittadinanza attiva. I LET, l'Agenzia Educativa Territoriale, il Patto per la Scuola, il Forum di Agenda 21, la Divisione Territoriale, i Territori Socialmente Responsabili potrebbero diventare punti di forza nella realizzazione di un progetto per l'integrazione e la pianificazione dei processi in atto nell'area.</p> <p>I recenti episodi di vandalismo verificatisi nell'area verde di S.Eusebio (distruzione del percorso botanico, della palestra di orienteering, le stazioni per la raccolta differenziata, il danneggiamento dei giochi per i bambini, ecc.) e nell'impianto sportivo sottostante, hanno due effetti immediati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Distruggono un bene collettivo che ha richiesto notevoli risorse economiche ed umane • Compromettono l'entusiasmo e la volontà dei cittadini che con grande sacrificio hanno lavorato in questi anni
<p>Alcune risposte</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare un incontro tra le Associazioni territoriali e le istituzioni (Circoscrizione, scuola, ecc.) • Organizzare un incontro con la popolazione • Sollecitare un maggior controllo del territorio • Attivare un percorso progettuale condiviso • Favorire l'informazione sull'area attraverso la realizzazione e l'istallazione di cartelli informativi • Favorire la fruizione dell'area attraverso la realizzazione di percorsi pedonali, in modo particolare tra il campo sportivo e lo spazio verde "Eusebio Sprint"